



ILLASI. Le condizioni meteo frenano l'afflusso dei corridori ma il totale delle presenze è più che soddisfacente. Baldo: «Faremo il boom per l'edizione del decennale»

Corrillasi, un successo anche senza record

Novantatré i gruppi partecipanti, arrivati anche da fuori regione, per un totale di 6.483 iscritti a cui si aggiungono gli oltre 500 ragazzi in corsa sabato

Vittorio Zambaldo

Il sole ha premiato quanti hanno osato e una giornata partita nuvolosa si è invece conclusa con un caldo sole primaverile. Va in archivio anche la nona Corrillasi, «Quattro passi fra i vigneti e gli olivi della Val d'Illasi», marcia a passo libero e non competitiva organizzata da gruppo marciatori Valdillasi sorretti dalla partecipazione di decine di associazioni del paese e delle comunità vicine, in uno spirito di collaborazione che solo le cose organizzate con gratuità e passione riescono ad ottenere.

Sono stati 6.483 i partecipanti registrati alla marcia, che aggiunti agli oltre 500 ragazzi della quarta edizione di «Camminando insieme oltre la disabilità», svoltasi sabato, portano il totale a poco più di 7mila presenze, cioè 1.500 in meno dell'edizione dell'anno scorso, ma una settimana di pioggia e previsioni non rosee hanno tenuto lontano i meno convinti.

Un peccato perché l'organizzazione e lo svolgimento sono stati pari alle attese delle migliaia di marciatori che ogni anno arrivano spinti dai ricordi delle precedenti esperienze. «Vengo sempre volentieri», conferma in una delle tante pause ristoro Giusy Vanzan di Montorio, alla sua terza Corrillasi con il fratello Francesco, «perché gli itinerari sono splendidi e i ristori non hanno pari. Io sinceramente sarei venuta anche sotto la pioggia,

perché ci sono dei paesaggi che meritano di essere frequentati con ogni tempo».

Antonio Rossini, 76 anni di San Pietro di Legnago, è uno che non molla mai: «Ho nelle gambe quasi 70mila chilometri, perché partecipo da 41 anni ogni domenica a marce non competitive e continuerò finché il Padre eterno me ne darà la forza», rivela. Ha lo sport nel sangue perché anche se non ha mai partecipato a gare ha messo in piedi con il medico Giovanni Mazzoni l'ambulatorio di Medicina dello sport a Legnago, nel cui ospedale lavorava come impiegato.

C'è chi si misura anche con il tempo e si concede solo un breve ristoro, come Matteo Lavagnini di Zevio, che arriva sudatissimo, blocca il cronometro per un bicchiere di tè e riparte a razzo sul percorso di 12 km: «Confido di concluderlo in un'ora, anche se non mi gusto il paesaggio e finora ho dovuto anche fare i conti col fango».

Problema che non ha Gabriele, due anni e mezzo, sistemato nel passeggino spinto in alternanza da mamma Ilaria Farinazzo e papà Mirco Presa: «Nelle sterrate con il fondo fangoso non è semplice spingere anche lui, che è ormai grandicello e comincia a pesare», ammettono rivolti al pupo, che pacifico finge di ignorare la discussione e aspetta la sua dose di bibita.

Chi non guarda in faccia né fatica né tempo è Claudio Camiletti, cinquantenne di Verona, del gruppo Amici di Luca

Avesani, che non solo partecipa alla Corrillasi ma almeno una volta al mese è assiduo frequentatore del percorso circolare che il Gruppo marciatori Valdillasi ha allestito con tabellazione e libro sul quale firmare la propria partecipazione.

In corsa anche Mario Puliero, direttore di Telearena, un frequentatore assiduo delle camminate domenicali: «Ne faccio tante, ma questa è una delle più belle», ammette.

È soddisfatto il presidente del Gruppo marciatori Val d'Illasi Giuseppe Baldo: «Si può sempre fare di più e meglio, ma viste le condizioni meteo, che non erano promettenti, non possiamo lamentarci né per la marcia di domenica né per quella di sabato con i ragazzi disabili e gli anziani. Hanno partecipato 93 gruppi, di cui 6-7 provenienti anche da fuori provincia e regione. L'impegno c'è anche per allestire l'edizione del decennale, puntando a superare il record di presenze dell'anno scorso».

Parole di elogio per gli organizzatori sono venute anche dal presidente dell'Unione marciatori veronesi Gianni Gobbi e dal sindaco Paolo Tertulli che si è misurato sul percorso lungo di 18 km: «Grazie a tutte le associazioni che hanno lavorato per questo risultato di successo a dispetto del tempo e a voi tutti che avete scelto di essere testimoni della bellezza di questi percorsi», ha detto a quanti stavano arrivando a ridosso del palco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La partenza di un gruppo di marciatori con i palloncini rossi dell'Avis FOTOSERVIZIO VINCENZO AMATO



Di corsa o al passo, tanta allegria fra i podisti della «Corrillasi»



La famiglia Presa al completo

Trofeo Ottica Lov

A Piubelli la gara competitiva

La corsa promozionale competitiva su strada, terzo Trofeo Ottica Lov, promossa dal gruppo sportivo Biasin, che era affiancata alla Corrillasi, ha visto il successo dell'atleta di casa Isacco Piubelli, che ha coperto la distanza di 10 km in 33'14, staccando Zeno Bussinelli (Mombocar) di 22" e Simone Bonomini (Atletica Piovezzano) di 34". Sono gli unici ad aver corso sotto il limite dei 34 minuti, in una gara molto tirata e decisa solo nel tratto di finale. La prima delle Vonne è stata Giulia Ambrosi, 68ª in classifica assoluta, con il tempo di 41'06, seguita a 51 secondi da Giulia Madella (Latin Lovers Marathon) e da Veronica Bacci (Atletica Prisma) a oltre tre minuti.

Il via era stato dato dallo sparo dei trombini dei Pistonieri dell'Abbazia, lungo il tracciato che ha percorso il centro storico del paese. «È stato un successo: 160 partecipanti, di cui 136 giunti all'arrivo», commenta il presidente del gruppo Biasin, Giorgio Madinelli. «Lo stesso Dante Armanini, organizzatore del Triathlon di Bardolino, si è complimentato per organizzazione e percorso. Quest'anno abbiamo aggiunto il parcheggio riservato agli atleti della gara competitiva, con docce e spogliatoi al palasport. E ci impegniamo a far sempre meglio». **VZ**

IRISTORI. E per gli amanti della musica tappa obbligata a Corte Fasoli

Gli alpini veri protagonisti della tavolata di Cellore

Offerti ai podisti tre quintali di polenta, 35 chili di salame e 40 di aringhe oltre a un ottimo recioto

L'accoglienza è il punto di forza della Corrillasi e Silvano Sona, del Gruppo marciatori Valdillasi, lo sottolinea come caratteristica della manifestazione, dove sono impegnati 300 volontari per il servizio di vigilanza sulle strade e i sette punti di ristoro sulle tre distanze. «Accogliere bene la gente e farla sentire in festa è il nostro piatto forte: non ci risparmiamo perché non ci interessa far cassa ma promuovere il territorio e che a fine giornata i partecipanti portino a casa un buon ricordo», dice.

I gruppi alpini di Tregnago, Cellore, Illasi e da quest'anno anche Colognola, assieme alla Pro loco, si distinguono per l'organizzazione dei ristori e a Cellore, con la collaborazione della parrocchia, dell'associazione Valpolicellere e dei Carabinieri in congedo c'è sicuramente il gruppo più organizzato, con 35 volontari addetti al-

la cucina, che ha preparato per la marcia di ieri tre quintali di polenta, 35 chili di salame, 40 di aringhe, due damigiane di Recioto e decine di litri di bibite varie. Tappa obbligata per tutti lungo i 22 metri di tavolata allestita nel prato della parrocchia e servita da tre piastre che sfornavano in continuazione polenta arrostita da accompagnare con salame e aringa. «È il ristoro più apprezzato e atteso, qui pochi si azzardano a proseguire senza fermarsi», dicono il capogruppo degli alpini Antonio Bonamini e Flavio Dal Forno, che sono già con il pensiero alla Festa della pearà della prosima domenica e alla fine offrono agli ospiti anche caffè espresso con la grappa.

È funzionata egregiamente anche la collaborazione con il gruppo alpini di Colognola accampato a Corte Fasoli, dove si veniva accolti dalla musica dell'impianto di Max_karaoke_live di Massimo Pasetto. Qui il ristoro era anche super tecnologico, grazie all'invenzione di Carletto e Lele, che hanno riprodotto con modifiche



Un gruppo di podiste in corsa

una macchina studiata per cuocere senza fare fumo e senza sporcare: tre bruciatori utilizzati per fondere l'asfalto adattati su una struttura che funziona da friggitrice, scaldavivande e leccarda per il grasso che cola in una bacinella d'acqua, senza un filo di fumo.

Gianfranco ci armeggia attorno e sforna quattro chili di polenta in sei minuti, perfettamente arrostita: ma funziona bene anche con braciocole, costine, alette e salamelle. ● **VZ**



Uno dei ristori più gettonati, il primo, con la frittata di cipolle



Gli alpini con la loro invenzione: una piastra rovesciata per cuocere

La solidarietà

Studenti passeggiano spingendo le carrozzine

La quarta passeggiata in compagnia «Camminiamo insieme oltre la disabilità», disputata sabato mattina con la partecipazione delle scuole ha visto la presenza di 550 aderenti.

C'erano gli alunni di Illasi, Tregnago, Badia Calavena, Colognola ai Colli e Lavagno, chiamati a camminare insieme, spingendo la carrozzina dei ragazzi disabili della cooperativa Monteverde e degli anziani delle case di riposo di Illasi e Colognola. L'obiettivo di far incontrare mondo della scuola con la disabilità è stato centrato grazie al coinvolgimento di ragazzi e insegnanti lungo tutto il tragitto nel quale hanno spinto le carrozzine e poi nel balletto in piazza dove hanno coinvolto con la musica e il canto le persone più anziane e quelle meno fortunate.

Al ristoro sul Monte Tabor, nella tenuta di don Verzè, il gruppo musicale «L'ora del the» ha suonato e cantato per la cooperativa Monteverde: Samuele Bernardi e Nicola



Tanti i giovani alla Corrillasi

Meneghetti alla chitarra, Diego Zocca e Francesca Marchi voci, Cristian Truzzoli e Loris Ercole alle tastiere, Michael Anselmi al basso; tutti studenti e lavoratori, insieme da un anno e mezzo votati a far musica per solidarietà.

Per tutto il mese la cooperativa Monteverde stimolerà gli studenti delle medie a scrivere poesie su tematiche sociali. Le migliori verranno poi pubblicate sul sito www.monteverdeonlus.it e premiate con un simpatico gadget. Durante la manifestazione la cooperativa ha lanciato anche l'adesione alla lotteria e l'iniziativa del 5 per 1000 (C.F. 01880230238) per chi voglia compiere un gesto concreto per le persone più bisognose. **VZ**